

# INDICE

<i>Presentazione</i>	<i>pag.</i> XXIII
INTRODUZIONE	
<i>REGOLE E MERCATO NEL DIRITTO NEOLIBERALE</i>	
di <i>Francesco Denozza</i>	
1. Premessa	XV
2. Il diritto neoliberale	XVII
3. In che senso il diritto attuale potrebbe dirsi caratterizzato da uno “stile” neoliberale?	XXI
4. Alle radici dello stile giuridico neoliberale: dalla centralità del sistema a quella della singola transazione	XXIII
5. Alle radici dello stile giuridico neoliberale: dalla “concorrenza” alla “competizione”	XXVII
6. L’evoluzione neoliberale delle nozioni giuridiche fondamentali	XXXII
7. Transazioni ed esternalità: i limiti della regolazione neoliberale	XXXVIII

## SEZIONE 1 REGOLE E CRISI BANCARIE

### CAPITOLO 1

#### *LA DISCIPLINA EUROPEA DI SOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE. L’ATTUAZIONE NELL’ORDINAMENTO ITALIANO. PROFILI PROBLEMATICI*

di *Marilena Rispoli Farina*

1. Premessa	3
2. Il quadro di risoluzione delle crisi tra <i>going</i> e <i>gone concern situations</i>	7
3. La vendita delle attività d’impresa della banca	9
3.1. ( <i>Segue</i> ). Obblighi procedurali e poteri derogatori	10

	<i>pag.</i>
3.2. ( <i>Segue</i> ). Taluni problemi legati all'introduzione degli interventi autoritativi sui diritti degli azionisti	12
3.3. ( <i>Segue</i> ). ... e dei creditori	14
4. La <i>bridge bank</i>	17
4.1. ( <i>Segue</i> ). Struttura, oggetto e finalità dell'ente-ponte	18
5. La <i>bad bank</i>	23
5.1. Le esperienze del passato e il paradigma disegnato dalla BRRD: il binomio <i>bad bank-bridge bank</i> (o <i>good bank</i> )	26
6. Il "caso" italiano	30

## CAPITOLO 2

*I NUOVI STANDARD PER I COLOSSI FINANZIARI  
DI UN MERCATO GLOBALE: QUALI STRUMENTI  
PER FRONTEGGIARNE LA CRISI?*

di *Antonella Brozzetti*

1. Una regolamentazione proiettata sull'" <i>ending of too big to fail</i> ": introduzione e piano del lavoro	36
2. Una ricognizione del pacchetto regolamentare sulle "SIFIs" messo in atto dagli " <i>standard-setters</i> " internazionali	38
2.1. Presa d'atto e (nuovo) avvio del processo di riforma centrato sui colossi finanziari a rischio sistemico (anni 2008-2009)	38
A) G20 di Washington e di Londra	38
B) Rapporto <i>de Larosière</i>	40
C) G20 di Pittsburg	40
2.2. I primi risultati del 2010 con le raccomandazioni del FSB ed i lavori del <i>Joint Forum</i>	42
2.3. La svolta del 2011: dalle "G-SIFIs" alle "D-SIBs", transitando per le "G-SIBs"	45
2.3.1. ( <i>Segue</i> ). Si gettano le fondamenta per una regolamentazione maggiormente condivisa per il sistema finanziario globale (G20 di Cannes)	46
2.4. Un sintetico richiamo dei profili regolamentari applicabili alle istituzioni di rilevanza sistemica	48
2.4.1. Criteri identificativi delle SIFI e requisiti di adeguatezza patrimoniale (prove tecniche con le G-SIB). Decisiva rilevanza degli accordi di Basilea sul capitale	48
2.4.2. Modalità e strumenti di supervisione via via più stringenti (prime indicazioni)	53
2.4.3. Il nodo dei regimi di risoluzione delle crisi bancarie (adeguatezza patrimoniale e successione del <i>bail-in</i> al <i>bail-out</i> ): i c.d. "KAs" del FSB del 2011 ed avvio della strategia della risoluzione	55

	<i>pag.</i>
2.5. Il 2013: anno di riflessione a livello internazionale e abbrivio verso una regolamentazione, diretta ad eliminare il “TBTF”, sempre più monumentale (G20 di San Pietroburgo, di Washington e di Brisbane)	59
2.5.1. L’agenda di riforma allarga il perimetro alle istituzioni non bancarie, rafforzando al contempo i presidi sulle GSIB, anche in un’ottica di gruppo (vertici di Antalya e Hangzhou); un cenno al profilo delle riforme strutturali e alcune prime osservazioni d’assieme	63
3. Qualche riflessione scaturita da uno sguardo sul fatto regolato	75
3.1. ( <i>Segue</i> ). Confronto tra le SIFI via via individuate dal FSB ed i “colossi finanziari” oggetto di attenzione da altre angolazioni regolamentari (particolare rilievo in Europa del fenomeno del gigantismo)	75
3.2. ( <i>Segue</i> ). L’impatto di strumenti di controllo e supervisione “rafforzati” sulle scelte strategiche degli intermediari	78
3.3. ( <i>Segue</i> ). L’affanno della regolamentazione rispetto agli intermediari finanziari di rilevanza sistemica e all’effetto “fuga”	82
4. Un <i>level playing field</i> sempre più vasto: ulteriori considerazioni e rinvio ad un nuovo progetto di studio	86

### CAPITOLO 3

#### *LE BANCHE TOO BIG TO FAIL TRA VIGILANZA RAFFORZATA E ABBANDONO DEL MODELLO DI BANCA UNIVERSALE: PRIME EVIDENZE DI UN QUADRO IN CHIAROSCURO*

di *Luigi Scipione*

1. Note preliminari	91
2. Il gigantismo delle banche e l’azzardo morale	94
3. Il sistema di <i>policy</i> delle SIFI’s	96
4. Le misure prudenziali. In particolare: la “capacità di assorbimento delle perdite”	100
5. Le misure di risoluzione. Cenni	104
6. La separazione delle attività bancarie quale complemento della regolamentazione delle SIFI’s. Trattati generali	109
6.1. Le misure strutturali negli Stati Uniti: la “ <i>Volcker rule</i> ”	112
6.2. Le misure strutturali nel Regno Unito: la “ <i>Vickers rule</i> ”	114
6.3. Le misure strutturali nell’Unione Europea. Dal “Rapporto <i>Lii-kanen</i> ” alla “ <i>Barnier rule</i> ”	116
6.3.1. Le misure strutturali in Germania	121

	<i>pag.</i>
6.3.2. Le misure strutturali in Francia	122
6.3.3. Le misure strutturali in Belgio	123
7. Considerazioni sparse a carattere conclusivo	123

## SEZIONE 2

*REGOLE E RESPONSABILITÀ  
NEL MERCATO FINANZIARIO*

## CAPITOLO 4

*MERCATO FINANZIARIO E PROFILI DI RESPONSABILITÀ  
DA OMESSE O INESATTE INFORMAZIONI*

di *Lucia Picardi*

1. Premessa	131
2. Società per azioni e mercato finanziario	133
3. L'efficienza del mercato secondo la prospettiva dell'ordinamento	136
4. Le peculiarità dell'informazione al mercato finanziario	137
5. Carattere impersonale e standardizzato delle negoziazioni sul mercato secondario	139
6. La posizione degli « <i>informed traders</i> »	144
7. La « <i>Fraud-On-The-Market (FOTM) theory</i> »	146
8. Efficienza del mercato e nesso di causalità	148
9. Considerazioni conclusive	152

## CAPITOLO 5

*LE REGOLE DI TRASPARENZA NEL MERCATO CREDITIZIO:  
VERSO L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE REGOLE  
DI COMPORTAMENTO DEI PRESTATORI DEI SERVIZI  
BANCARI, FINANZIARI E DI PAGAMENTO,  
CON LE REGOLE DI COMPORTAMENTO  
DEI PRESTATORI DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO*

di *Marilena Rispoli Farina – Angelo Spena*

1. Premessa	155
2. Obblighi informativi a confronto	156
3. Le differenze	158
4. Le forme di trasmissione delle informazioni nella fase precontrattuale: l'avvicinamento delle discipline	163
5. Il contenuto delle informazioni	169

	<i>pag.</i>
6. L'omogeneizzazione delle regole nella fase negoziale	171
7. Il contratto scritto come strumento di trasmissione delle informazioni	175
8. La graduazione degli obblighi di informazione in funzione della qualità della controparte	179
9. Conclusioni	190

### SEZIONE 3 *REGOLE E CONTRATTI*

#### CAPITOLO 6

#### *INTERPRETAZIONE ED INTEGRAZIONE DEI CONTRATTI ASIMMETRICI (IL DOPO RADLINGER, ASPETTANDO LE CLAUSOLE FLOOR, SULLO SFONDO DEL NUOVO ART. 1190 CODE CIVIL)*

di *Stefano Pagliantini*

1. Prologo: il limbo controverso dell'art. 35, comma 2, c. cons	195
2. <i>Professorrecht</i> e diritto delle Corti	197
3. L'ambiguità congenita dell'art. 35, comma 2: norma residuale o di risultato? Spunti a margine del nuovo art. 1190 <i>code civil</i>	198
4. Il canone della disciplina più favorevole al consumatore in tre recentissime fattispecie, fra TAEG invertitiero e cumulo di penali (ABF 1430/2016 e CEG ( <i>Radlinger</i> , C-377/14). In nota alcune spigolature <i>en passant</i> sul rilievo officioso (della violazione) dell'obbligo di informazione	207
5. Un (possibile) discontinuo: le clausole <i>floor</i> e l'irretroattività della declaratoria di vessatorietà. L'arresto del <i>Tribunal Supremo</i> spagnolo (9 maggio 2013, n. 241) ed i suoi corollari (teorici e pratici) in tema di efficacia, ordine pubblico e di buona fede soggettiva	211
6. ( <i>Segue</i> ). Cass. n. 4115 del 2016 (ed in nota l'equivoco di una vessatorietà a doppio statuto)	218
7. Sul (discutibile) tecnicismo corroborante la modulazione <i>ex nunc</i> dell'effetto ablativo: critica	220
8. Le Conclusioni dell'A.G. Mengozzi e l'argomento degli "effetti macroeconomici": spigolature (ed il precedente <i>double face</i> di <i>RWE Vertrieb</i> )	225
9. L'art. 35, comma 2 nel prisma del diritto vivente: una coppia di questioni irrisolte (il nuovo significato dell'art. 34, comma 2, c. cons.; principio di conservazione ed integrazione, aspettando <i>Bankia S.A.</i> (C-92/16)	230

## CAPITOLO 7

*LA PORTABILITÀ DEI CONTI DI PAGAMENTO  
TRA DIRETTIVA 2014/92/UE E D.L. N. 3 DEL 2015*di *Gianluca Mucciarone*

1. Il rincorrersi delle fonti	237
2. Linee della disciplina	238
3. <i>Ratio</i> , fenomenologia e ambito di applicazione	239
4. Termini della procedura e <i>player</i> coinvolti	239
5. Trasferimento del saldo attivo e chiusura dei conti	241
6. Il nodo del risarcimento del danno	242
7. In calce: inquadramento della portabilità dei conti	244

## SEZIONE 4

*REGOLE E GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ*

## CAPITOLO 8

*GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ APERTE  
ED INVESTITORI ISTITUZIONALI*di *Antonia Irace*

1. Limiti ed obiettivi dell'indagine	247
2. La nuova ottica delle scelte sovranazionali: i principi di <i>corporate governance</i> dell'OCSE del 2015	252
3. L'evoluzione della disciplina di <i>hard law</i> nelle posizioni dell'Unione Europea e nella disciplina nazionale	253
4. ( <i>Segue</i> ). La prevista revisione della direttiva azionisti	261
5. Alcune conclusioni	268

## CAPITOLO 9

*APPUNTI SULLE NUOVE REGOLE PER IL FINANZIAMENTO  
DELLE PMI E START-UP INNOVATIVE*di *Gustavo Visentini*

1. Riflessioni sullo studio	271
2. Il tema del finanziamento delle minori imprese	273
3. Metodo per legiferare	274
4. Spunti di riflessione	275
5. Una considerazione di sistema	276

pag.

## CAPITOLO 10

*RECESSO E LIMITI AL RIMBORSO DELLE AZIONI  
NELLE BANCHE (IN SPECIE COOPERATIVE) TRA  
DIRITTO SOCIETARIO, REGOLE EUROPEE DI  
CAPITAL MAINTENANCE E “PRINCIPIO” DEL BAIL-IN*

di *Giovanni Romano*

1.	Introduzione: la riforma delle banche popolari e, in particolare, il nuovo art. 28, comma 2-ter, t.u.b., nei primi arresti giurisprudenziali	280
2.	Ristrutturazioni bancarie e diritto di recesso: una questione che viene da lontano	284
3.	Inquadramento sistematico della disposizione controversa nel quadro delle fonti del diritto bancario interno ed europeo	293
3.1.	(Segue). Sua <i>ratio</i>	301
3.2.	(Segue). Suoi rapporti con l'istituto del <i>bail-in</i>	309
3.3.	(Segue). Il d.l. n. 3 del 2015 tra esigenze di “conformazione” della proprietà bancaria cooperativa e rischi di “espropriazione” del valore della partecipazione azionaria	315
4.	Il recesso dalla società cooperativa ...	324
4.1.	(Segue). ... E i vincoli nascenti dalla regolamentazione prudenziale sulle banche	331
4.2.	(Segue). Adeguatezza patrimoniale e disinvestimento: primi spunti interpretativi per la possibile risoluzione del conflitto	341
4.3.	(Segue). Il recesso da banche-s.p.a.: <i>quid iuris?</i>	351
5.	Interesse alla stabilità bancaria e diritti fondamentali dei singoli: necessità di un'interpretazione adeguatrice della disposizione controversa	360
5.1.	(Segue). Rigidità della regolamentazione bancaria e principio di proporzionalità	364
5.2.	(Segue). Un tentativo di ricomposizione	372
6.	Un confronto con la prima prassi operativa: alcune (necessarie) premesse	378
6.1.	(Segue). Analisi casistica: limiti al rimborso delle azioni oggetto di recesso e rimozione del vincolo di indisponibilità di cui all'art. 2437-bis, comma 2, c.c.	384
6.2.	(Segue). Valutazioni e problemi aperti	386
6.3.	(Segue). Un primo (e non definitivo) bilancio	391

SEZIONE 5  
*REGOLE E CRISI DELL'IMPRESA*

CAPITOLO 11

*GLI EFFETTI PATRIMONIALI DEL FALLIMENTO  
PER IL FALLITO E LE NOVITÀ INTRODOTTE  
DALLA RIFORMA FALLIMENTARE*

di *Francesco Brizzi*

1. Introduzione	399
2. Spossessamento: nozione ed oggetto	401
2.1. ( <i>Segue</i> ). La decorrenza degli effetti dello spossessamento	406
3. Beni sopravvenuti durante la procedura	411
4. ( <i>Segue</i> ). L'esercizio di attività di nuova impresa da parte del fallito	413
5. Atti compiuti dal fallito dopo la dichiarazione di fallimento	415
6. Rapporti processuali	419
7. I beni e diritti non compresi nel fallimento	423
7.1. ( <i>Segue</i> ). I beni ed i diritti di natura strettamente personale	424
7.2. ( <i>Segue</i> ). I ricavi del fallito e la disciplina degli alimenti	430
7.3. ( <i>Segue</i> ). I beni ed i redditi familiari	434
7.4. Le cose impignorabili	436